

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019
Università degli Studi Roma Tre

Intervento del Rappresentante degli Studenti
Saverio Ficara

Signore e Signori,

Consentitemi in primo luogo di porgere i miei saluti alle autorità convenute e a tutti i presenti.

Ringrazio i colleghi rappresentanti degli studenti per avermi concesso il privilegio di intervenire quest'oggi, e in particolare l'associazione studentesca di cui faccio parte, Controvento.

Rivolgo un saluto al nostro illustre ospite, Sua Eminenza Gianfranco Ravasi. Siamo lieti della Sua presenza qui oggi, in questo momento storico che sembra pervaso da un forte relativismo e all'interno del quale il concetto di laicità, grande conquista degli Stati moderni, viene sempre più spesso edulcorato e contaminato da quello di laicismo. Riteniamo pertanto fondamentale che un ambiente come quello universitario non sia solo guidato e orientato dallo spirito di competizione per il raggiungimento di una prestigiosa posizione professionale, ma dall'urgente esigenza di formare donne e uomini spinti nell'agire da un forte senso di solidarietà umana, raccogliendo dai valori del cristianesimo quella sensibilità al bene comune, che dovrebbe accompagnare laicamente l'uomo nel suo cammino quotidiano.

Quest'Anno Accademico è stato fiorente e ricco di positività per il nostro Ateneo. Roma Tre si colloca fra i 15 migliori Atenei d'Italia avendo ottenuto, nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza promosso dal MIUR, uno dei risultati nazionali più brillanti che porterà allo stanziamento di oltre 34 milioni di euro nel quadriennio 2018-2022, buona parte dei quali, ricordiamo, sarà destinata principalmente all'assunzione di giovani ricercatori e all'ulteriore potenziamento delle attività di ricerca e dei laboratori.

Il nostro è un Ateneo giovane che nei suoi ventisette anni di vita ha sempre posto noi studenti e la nostra formazione al centro delle sue attività, e il numero di iscritti in continua e costante crescita negli anni, è la prova tangibile che si è sulla strada giusta per divenire sempre più competitivi a livello nazionale.

Questo anche grazie ad un costruttivo dialogo instaurato dall'Amministrazione con noi Rappresentanti degli studenti e al riconoscimento delle nostre rispettive associazioni. Dialogo principalmente finalizzato a far collimare, quanto più possibile, gli interessi di entrambe le parti, rendendo così più agevole sia il nostro compito di sensibilizzazione, sia quello dell'Amministrazione di ascolto e di successivo intervento.

L'Ateneo sta dimostrando l'impegno al fine di offrire nuovi servizi, nonché potenziare quelli già esistenti, alla comunità studentesca. Primi tra i quali l'estensione dell'orario di apertura fino a tarda sera delle aule studio, nonché l'aumento delle stesse nei vari dipartimenti.

Si sta lavorando al fine di offrire Assistenza Sanitaria al numero sempre più in crescita di studenti fuori sede provenienti da tutta Italia; servizio fondamentale e primo ostacolo per chi decide di intraprendere gli studi fuori sede, complici la disinformazione e la troppa burocrazia.

Occorrerebbe inoltre investire maggiormente in alloggi per gli studenti con soluzioni di vantaggio rispetto al libero mercato; riteniamo fondamentale che un ambiente come quello universitario, in sinergia con la regione Lazio e il nuovo ente Lazio Dis.Co, necessiti di un potenziamento di servizi, anche per risolvere alcune criticità degli studentati e facilitarne i relativi spostamenti verso i vari dipartimenti e le mense convenzionate.

Desideriamo inoltre porre all'attenzione del Magnifico Rettore e degli organi centrali di Ateneo i bisogni dei nostri colleghi più fragili. Abbiamo accolto con particolare soddisfazione l'impegno dell'Università a mettere a disposizione un contributo economico finalizzato al trasporto per gli studenti in situazione di disabilità, convinti che nel breve periodo la situazione verrà stabilizzata grazie all'assicurazione di un servizio permanente. Vogliamo inoltre sottolineare, con altrettanta soddisfazione, l'adozione di importanti misure in atto come il "vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", la predisposizione di ore di formazione diretta agli studenti tutors, il monitoraggio delle barriere architettoniche ancora presenti nel nostro Ateneo e i corsi di formazione del personale per la conoscenza della lingua italiana dei segni. Siamo però quotidianamente testimoni di situazioni complesse, che necessitano di risposte altrettanto articolate, affinché sia pienamente rispettato il principio di uguaglianza sostanziale che fonda il nostro ordinamento. Ci riferiamo espressamente all'accesso al materiale didattico specifico per i ragazzi con disabilità o DSA, in particolar modo quello digitale per non vedenti e ipovedenti, e al sostegno per la preparazione degli esami attraverso servizi di tutorato. Auspichiamo una maggiore e proficua sinergia tra l'Ateneo e le case editrici, perché, come per ogni studente, anche ai nostri colleghi non vedenti sia data la possibilità di avere a disposizione il materiale necessario all'inizio di ogni semestre, senza dover attendere farraginose trafile burocratiche, che sovente rimangono senza risposta.

Con la consapevolezza e l'orgoglio dei punti di forza che ci caratterizzano, puntiamo a continuare ad allocare le risorse in modo da apportare innovazione ed una sempre maggiore efficienza nel nostro Ateneo.

Fiducioso nell'impegno che impiegheremo per il raggiungimento degli obiettivi fissati, nonché nell'aiuto promesso dalle istituzioni, vorrei riportare tale citazione affinché sia da stimolo per tutti noi:

“in ogni attività la passione toglie gran parte delle difficoltà”.

Grazie a tutti,

Saverio Ficara